



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CON PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE**  
**Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Grado**



**Karol Wojtyła**



Uggiano la Chiesa • Otranto • Giurdignano

## REGOLAMENTO D.A.D.A.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 01/09/2023 con delibera n. 17 e dal Consiglio di Istituto del 06/09/2023 con delibera n. 132.

L'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła" di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano, nell'anno scolastico 2022/2023 ha effettuato uno studio di fattibilità volto a inventare strategie didattiche innovative da mettersi in atto in ambienti di apprendimento immersivi, facilitanti e funzionali ad attivare processi cognitivi ed emotivi finalizzati al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Si è proceduto, quindi, ad una sistematica valutazione di diversi modelli pedagogici per giungere alla scelta del modello didattico DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) con conseguente formazione del personale docente.

### PROGETTO D.A.D.A., COS'E'?

Il progetto DADA è un'innovazione pedagogico organizzativa, già adottata in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o due docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline, con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

Secondo quanto affermano le neuroscienze, lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento. Secondo alcuni scienziati il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sarebbe mantenere in movimento, anche leggero, il corpo.

In definitiva, trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina.

L'aula diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata.

È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente.

Inoltre, progettare e realizzare un ambiente, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.

Il progetto nasce anche dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo e favorire un innalzamento dei livelli di apprendimento con l'obiettivo di superare modelli formativi di tipo trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali.

Per realizzare il progetto DADA è necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, dislocando all'interno dell'edificio scolastico le aule tematiche e partendo dai laboratori già esistenti.

Le aule tematiche sono rese facilmente identificabili a partire dai corridoi grazie alla segnaletica colorata.

Le aule sono attrezzate con scaffalature e librerie idonee a contenere gli strumenti caratterizzanti le singole discipline. L'arredo dell'ambiente di apprendimento si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alle attività proposte di volta in volta. Le dotazioni delle varie aule saranno via via implementate fino ad assumere l'aspetto di veri e propri laboratori didattici. È dunque evidente il processo di cambiamento che anima il progetto DADA nel quale svolgono un ruolo fondamentale non solo l'uso delle TIC (tecnologie dell'informazione e comunicazione), ma anche e soprattutto l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

## **REGOLAMENTO SCUOLA DADA**

### **Art. 1 – Organizzazione del primo giorno di scuola.**

1. Gli alunni, divisi per gruppo-classe, entrano nell'edificio a partire dalle 08:00.
2. Il docente della prima ora indica loro gli armadietti personali, all'interno dei quali devono essere depositati giacche, merenda e il materiale didattico relativo alle ore di lezione successive alle prime due. Gli alunni portano con sé lo zaino contenente il materiale occorrente per le prime due ore di lezione e l'acqua. Il cambio del materiale di lavoro avviene ogni due ore, in coincidenza con gli intervalli, quando l'alunno si reca presso il proprio armadietto per prelevare la propria merenda.
3. Ogni alunno è responsabile del proprio armadietto del quale viene fornita una copia delle chiavi, che è da questi custodita per l'intero anno scolastico con diligenza e senso di responsabilità. L'armadietto deve rimanere chiuso perché ogni studente ha diritto a lasciare in sicurezza il proprio materiale. Solo in casi di estrema e giustificata necessità l'armadietto potrà essere aperto dal docente di classe e/o dal responsabile del plesso.
4. Gli alunni delle classi prime sono condotti dai docenti all'interno dell'edificio al fine di conoscere la dislocazione degli ambienti di apprendimento e facilitarne la ricognizione attraverso i simboli che li identificano.
5. L'uscita avviene per gruppo-classe al suono della campanella.
6. Le prime settimane di scuola sono utilizzate, soprattutto per le classi in entrata, per l'osservazione sistematica del funzionamento del modello DADA e per individuare e correggere le eventuali criticità; di conseguenza, alcune disposizioni del presente regolamento potrebbero essere modificate.

### **Art. 2 – Organizzazione generale.**

1. Prima della fine di ogni ora, se coincide con la fine della lezione, gli alunni riordinano il materiale e si preparano a spostarsi. Al suono della prima campanella, coincidente con la fine dell'ora, si alzano e, in fila, tenendo la destra e si dirigono verso l'ambiente di apprendimento della lezione successiva. Il suono di una seconda campanella avvertirà che non sarà più possibile rimanere nei corridoi e si dovrà aver raggiunto l'ambiente di apprendimento di destinazione.

## **INDICAZIONI PER GLI STUDENTI**

### **Art. 3 – Organizzazione dell'ingresso in ambiente di apprendimento.**

1. Alle ore 08.00, al suono della prima campanella, ogni alunno si reca al proprio armadietto e vi deposita quanto indicato nell'Art. 1.
2. Il materiale più ingombrante, quali strumenti musicali e cartelle di tecnologia e arte, dovranno essere collocati negli armadi presenti nelle rispettive aule disciplinari.
3. Le suddette operazioni dovranno essere concluse nel giro di 4 minuti, segnalati dal suono di una seconda campanella.
4. Il ritardo oltre i 4 minuti è considerato grave e sarà annotato sul registro di classe.

#### **Art. 4 – Gestione del cambio d'ora.**

1. Al suono della campanella del cambio ora, gli alunni delle classi che si devono spostare in un altro ambiente di apprendimento, controllano che la propria postazione sia perfettamente pulita e i banchi e le sedie siano riposti in ordine e nella posizione prestabilita.
2. Gli alunni “apri fila” e “chiudi fila” sono deputati a controllare che la classe venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila. I primi si preoccupano di individuare l'ubicazione degli ambienti di apprendimento al fine di guidare la classe nel modo più efficace. È compito dell'alunno “chiudi fila” ritirare il registro cartaceo della classe e trasferirlo nell'ambiente della lezione successiva.
3. Se all'uscita dall'ambiente di apprendimento è in corso il transito di altre classi, si deve attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi.
4. Gli alunni raggiungono l'ambiente di apprendimento previsto entro 4 minuti (tempo scandito dal suono delle campanelle) senza correre nei corridoi, senza fermarsi a chiacchierare con alunni di altre classi, evitando di parlare ad alta voce. Tutto questo al fine di rispettare il lavoro che contemporaneamente viene svolto in altre aule da compagni e docenti.
5. Gli alunni, durante gli spostamenti, transitano lungo il lato destro dei corridoi, disponendosi in fila indiana, in modo da favorire il flusso anche nell'altro senso di marcia e seguendo le indicazioni.
6. Durante il transito è fatto assoluto divieto di recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni. Ciò sarà possibile solo dopo aver raggiunto l'ambiente di apprendimento previsto per la lezione successiva ed aver ricevuto l'assenso del docente, il quale avrà cura di rilevare le presenze relative all'ora in corso.
7. Prima di accedere nell'ambiente di apprendimento previsto, gli alunni devono accertarsi che la lezione precedente sia terminata e, nel caso contrario, attendere l'uscita dalla classe di tutti gli occupanti.
8. Nel caso in cui gli alunni trovino l'aula chiusa, devono attendere il docente dell'ora, rimanendo in fila ed accostati al muro, in modo da permettere il transito delle altre classi.
9. Nel caso in cui durante gli spostamenti si incrocino più flussi di alunni, occorre sempre dare la precedenza al gruppo che proviene da destra.

#### **Art. 5 – Gestione degli intervalli.**

1. I due intervalli hanno ognuno la durata di complessivi 13 minuti ciascuna; nei primi tre minuti, gli alunni, sotto la sorveglianza del docente, si recano presso i propri armadietti per procedere al cambio dei materiali e per prelevare la merenda.
2. Durante l'intervallo gli alunni potranno allontanarsi dall'aula solo se autorizzati dal docente incaricato della sorveglianza.
3. L'inizio e la fine dell'intervallo sarà indicato dal suono della campanella.

#### **Art. 6 – Gestione dell'uscita.**

1. Alle ore 13,55 gli alunni si preparano per l'uscita, controllando che banchi e sedie siano in ordine, puliti e riposti con cura nella posizione originaria.

2. Gli alunni “apri fila” e “chiudi fila” si accerteranno che la classe venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila.
3. Prima dell’uscita, gli alunni si recano presso gli armadietti per recuperare i capi personali e il resto dei materiali.

#### **Art. 7 – Gestione della mensa**

1. Nei plessi in cui è attivo il servizio mensa, lo stesso è organizzato in un singolo turno (dalle ore 14:00 alle ore 15:00).
2. Il momento ricreativo dopo il pranzo si svolge in spazi indicati dai docenti.
3. Nei giorni di martedì e venerdì gli alunni, si recano ordinatamente a mensa, dove devono assumere un comportamento corretto ed educato (volume basso della voce, linguaggio consono, consumo dignitoso del cibo, rispetto delle norme igieniche).
4. Agli alunni è consentito alzarsi da tavola solo per le urgenze.
5. Al termine del pasto gli alunni lasciano in ordine il tavolo con la propria sedia adeguatamente riposta e si spostano negli spazi adibiti alla ricreazione. Al suono della campanella recuperano il proprio materiale e si recano nelle aule.

### **INDICAZIONI PER I DOCENTI**

#### **Art. 8 – Gestione degli ingressi.**

1. I docenti in servizio alla prima ora devono essere in servizio cinque minuti prima del suono della prima campanella per vigilare sull’ingresso degli alunni.

#### **Art. 9 - Gestione del cambio d’ora.**

1. All’inizio dell’anno scolastico, i docenti coordinatori di classe individuano gli alunni “apri fila” e “chiudi fila”, dandone comunicazione agli insegnanti del proprio consiglio di classe e al responsabile di plesso.
2. I docenti devono concludere le lezioni qualche minuto prima del suono della campanella per consentire agli alunni il cambio di ambiente nel rispetto dei tempi stabiliti (4 minuti) e per consentire che le attività successive siano svolte con puntualità e regolarità.
3. Agli alunni non è consentito tornare presso il proprio armadietto per prendere eventuale materiale dimenticato.
4. Ogni docente deve accertarsi che lo spazio sia sempre in ordine, pulito e che i banchi siano nella disposizione prestabilita dall’ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento momentaneo dovuto a motivi didattici.
5. Ogni docente aspetta gli studenti davanti al proprio ambiente di apprendimento, vigilando sui movimenti che avvengono nel corridoio.
6. I docenti di sostegno, in base al proprio orario di servizio, accompagnano la classe per il cambio dell’aula. In caso di assenza del docente specializzato, l’alunno con disabilità è coadiuvato negli spostamenti dall’assistente alla persona/educatore (laddove presenti) oppure da un compagno tutor che è individuato, su base settimanale, dal docente coordinatore di classe.
7. I docenti al termine dell’orario di servizio devono vigilare sullo spostamento degli alunni da un ambiente all’altro.

#### **Art. 10 – Gestione degli intervalli.**

1. Sono previsti due intervalli: il primo dalle 09:52 alle 10:05, il secondo dalle 11.52 alle 12:05.
2. Al suono della campanella dell’intervallo, l’insegnante della 2<sup>a</sup> e della 4<sup>a</sup> ora accompagna gli alunni agli armadietti per consentire loro di cambiare il materiale e prelevare la merenda. Ritorna, poi, con la classe nell’aula dell’ora precedente ed effettua la sorveglianza per tutto il tempo dell’intervallo, il cui termine è segnalato dal suono della campanella.

### **Art. 11 – Gestione dell’uscita.**

1. Al termine delle attività didattiche giornaliere (a partire dalle 13.55) i docenti accompagnano i propri alunni agli armadietti per consentire loro il recupero degli effetti personali.
2. I docenti accompagnano gli alunni fino all'uscita dall'edificio, ossia al cancello d'ingresso esterno perimetrale, verificando che nel tragitto gli studenti rimangano ordinatamente in fila tenendo la destra.
3. È fatto divieto sostare nei corridoi con le classi in attesa del suono della campanella di uscita.

## **INDICAZIONI PER I COLLABORATORI**

### **Art. 12 – Indicazioni per il personale ATA.**

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sul corretto comportamento degli alunni durante gli spostamenti.
2. Durante il cambio dell’ora, i collaboratori scolastici hanno il compito di suonare le campane ad intervalli di 4 minuti l’una dall’altra.
3. I collaboratori scolastici sono tenuti a segnalare ai docenti e al responsabile del plesso eventuali comportamenti difformi o indisciplinati.
4. Nel caso in cui il docente arrivi in ritardo, la classe viene fatta entrare nell'aula prevista dall'orario, sotto la vigilanza del collaboratore scolastico, in attesa che arrivi l'insegnante o l'eventuale sostituto.

### **Art. 13 - Uso degli armadietti.**

1. L’armadietto personale è messo a disposizione degli studenti per tutta la durata del loro percorso di studio.
2. L’utilizzo dell’armadietto è concesso in comodato d’uso gratuito annuale e comporta l’accettazione del presente regolamento da parte degli alunni e dei genitori.
3. L’armadietto è utilizzato per depositare i materiali personali degli studenti inerenti all’attività scolastica: libri, quaderni, piccoli strumenti musicali, scarpe da ginnastica, indumenti, eventuali prodotti alimentari purché non di rapida deperibilità e contenuti in confezioni protette.
4. Non è consentito depositare negli armadietti sostanze infiammabili o altre sostanze pericolose per la salute, per la sicurezza propria e altrui.
5. È vietato tenere acceso il telefono cellulare durante le attività didattiche, salvo specifiche situazioni autorizzate dal Dirigente Scolastico.
6. Il telefono deve essere riposto spento nel proprio armadietto sin dall’ingresso a scuola. Eventuali necessità di comunicazioni con la famiglia avverranno esclusivamente tramite telefono della scuola
7. L’alunno, trovato in possesso del telefono cellulare acceso durante l’attività didattica, è soggetto alle sanzioni previste all’interno del Regolamento di Istituto.
8. All’atto della concessione dell’armadietto la scuola si intende oltremodo esonerata da qualsiasi responsabilità derivante da un uso difforme da quanto indicato nel presente regolamento.
9. L’armadietto è contrassegnato da un numero e non è consentito scrivere il proprio nome su di esso. Gli studenti sono responsabili della corretta tenuta dello spazio esterno ed interno dell’armadietto che non deve essere segnato, scritto, macchiato o danneggiato in nessun modo.
10. L’armadietto deve essere tenuto sempre rigorosamente chiuso. All’atto della concessione dell’armadietto viene data al richiedente una copia numerata della chiave. Ogni alunno deve conservare con cura la copia della chiave che gli è consegnata; una seconda copia viene conservata dalla scuola stessa, che si riserva eventuali ispezioni secondo la necessità. Nel caso

in cui la chiave dovesse essere smarrita, sarà cambiata la serratura dell'armadietto a cura della scuola, che addebiterà le spese alla famiglia dell'alunno. La chiave non dovrà mai essere lasciata nella serratura né ceduta a terzi.

11. È fatto divieto scambiare e/o cedere ad altri l'armadietto assegnato.
12. La concessione dell'armadietto può essere revocata in caso di mancato rispetto delle regole di utilizzo fatta salva la responsabilità degli studenti e/o genitori nel risarcimento dell'eventuale danno provocato.
13. A fine anno scolastico, o prima, in caso di trasferimento presso altra scuola, l'armadietto deve essere lasciato libero da ogni oggetto personale e la chiave deve essere restituita alla scuola.
14. È consentito solo al Dirigente Scolastico o a un suo delegato la verifica del corretto utilizzo dell'armadietto ed effettuarne, qualora risulti necessario, l'apertura in qualunque momento per accertarne il contenuto.

**Art. 14 - Utilizzo dei servizi igienici.**

1. Gli alunni potranno fruire dei servizi igienici durante gli intervalli. Per richieste al di fuori degli orari consentiti, i docenti valuteranno le reali situazioni di necessità, accordando o meno il permesso.
2. Sono fatte salve specifiche situazioni regolarmente autorizzate dal Dirigente Scolastico.